

La Parola pregata

Per rinnovare la nostra vita di persone consacrate... Bisogna vivere nell'oggi un'esistenza scandita dalla fede, dove si permette a Dio di battere il tempo... Coloro che ci avvicinano vogliono vedere il Signore. Si aspettano da noi segni di speranza, la testimonianza di un diverso genere di vita che mostri, nonostante la frammentarietà e la mutevolezza della società attuale, che è possibile vivere in un modo 'altro', vivere secondo il Vangelo.

Vivere secondo il Vangelo è ringraziare continuamente Dio per il dono dell'esistenza e della consacrazione; è testimoniare con il dono di sé che Gesù ha amato tutti fino a morire sulla croce; è spendere la propria vita perché i fratelli conoscano l'amore del Padre attraverso il nostro "esserci"; è rendere visibile attraverso la comunione, dono dello Spirito, che è possibile vivere da riconciliati.

La nostra vita di Annunziate non può prescindere da una formazione che viene dall'ascolto della Parola di un Dio che ha scelto questo modo per comunicare con l'uomo e che rimane con l'uomo nel dono speciale dell'Eucaristia... È un richiamo a stare con Gesù, a vivere con Gesù come ha fatto Maria che lo ha accompagnato dall'inizio della sua vita terrena fino al momento della sua passione e morte. Maria era al presepio, nutriva Gesù, lo portava con sé e allo stesso tempo lo riconosceva Figlio di Dio. Maria era con Gesù anche durante il suo ministero pubblico fino a quando è stato condannato ed è rimasta con lui fino alla fine. Era lì come Madre e come Adoratrice. Manteniamo anche noi il desiderio di 'stare' con Gesù, guardiamo e imitiamo Maria.

Da "Don Alberione e le Annunziate"
T. Barretta

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della luce e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.



Alla Regina degli Apostoli

O Maria, tienimi stretto a te ed al tuo Gesù! Non lasciarmi cadere, non ti allontanare un istante, o Madre.

È dolce rivolgere a te il primo sguardo al mattino, camminare sotto il tuo manto nel giorno, addormentarmi sotto il tuo sguardo la sera.

Tu hai sorrisi per i fanciulli innocenti, robustezza per la gioventù che lotta, luce per la virilità che lavora, conforto per la vecchiaia che attende il cielo. O Maria, a te consacro la vita intera, prega per me adesso e nell'estrema lotta sul letto di morte.

Accogli l'anima mia quando sarà spirata e non lasciarmi che quando io potrò prostrarmi al tuo trono in cielo, per amarti tutta l'eternità.

Maria, mia regina, mia avvocata, mia dolcezza, ottienimi la santa perseveranza.

Regina degli Apostoli, prega per noi.

B. Giacomo Alberione

Preghiamo insieme per le vocazioni



Maggio 2012

Istituto Maria Santissima Annunziata

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo

Vieni, o Spirito Creatore
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,
dono del Padre Altissimo,
acqua viva, fuoco, amore
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite,
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore.

Amen.

Dalla Sacra Scrittura

Al loro ritorno, gli apostoli raccontarono a Gesù tutto quello che avevano fatto. Allora li prese con sé e si ritirò verso una città chiamata Betsaida.

Ma le folle lo seppero e lo seguirono.

Egli le accolse e prese a parlar loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Lc 9,10-11

Passo parallelo

Maria ricevette un duplice annuncio: dall'Angelo Gabriele, che le comunicava la Maternità divina verso Gesù Cristo, e l'annuncio di Gesù Cristo Crocifisso, che le comunicava la maternità universale rispetto al suo Corpo mistico che è la Chiesa.

Nessuna più grande ricchezza si può dare a questo mondo povero ed orgoglioso che Gesù Cristo. Maria diede al mondo la grazia in Gesù Cristo; continua ad offrirlo nei secoli: Mediatrix universale della grazia, ed in questo ufficio è madre nostra.

Il mondo ha bisogno di Gesù Cristo Via Verità e Vita. [Maria] lo dà per mezzo degli apostoli e degli apostolati. Ella li suscita, li forma, li assiste, li incorona di frutti e di gloria in cielo.

Considerazioni

Gli apostoli tornano dalla loro prima esperienza di evangelizzazione: il Signore Gesù li ha inviati carichi della Sua forza e potenza ed essi riferiscono la meraviglia di fronte al bene che la Parola annunciata produce.

Anche se le persone da incontrare sono sempre di più, Gesù invita i suoi a ritirarsi, anzi li conduce personalmente in un luogo solitario per farli riposare, non solo nel corpo, ma anche nell'anima.

Gesù vuole insegnare ai suoi discepoli ciò che Lui stesso mette in atto: preghiera e annunzio, contemplazione e azione, unione col Padre e amore a chiunque incontra.

Così anche Maria, Sua madre, “serbava” nel cuore ciò che accadeva nella sua vita e in quella di Gesù, anche quando non comprendeva.

Ma nello stesso tempo era presente, agiva, interveniva.

Anche il nostro apostolato è vera predicazione in virtù della specifica “aggregazione” alla Società S. Paolo, ma il nostro annuncio ha una connotazione tutta femminile: siamo chiamate ad esprimerlo in chiave “materna”, accogliendo, sostenendo, perdonando, con pazienza, bontà, misericordia e libertà.

Missione ardua e coraggiosa!

Affidiamoci a Maria, Madre di ogni apostolo perché ci ottenga con larghezza il dono dello Spirito Santo in una rinnovata Pentecoste per la Chiesa, tutta la Famiglia Paolina ed in particolare per noi “Annunziate”.